

Corte di Appello di Bologna

Codici oggetto ministeriali e tabelle civili della Corte di Appello di Bologna.

Il lavoro ha lo scopo di coordinare i codici oggetto ministeriali con le previsioni delle tabelle civili della Corte di Appello di Bologna, per agevolare l'attività di iscrizione ed assegnazione degli affari alle tre sezioni civili.

I codici oggetto ministeriali sono a volte sovrabbondanti con riferimento alle singole materie. Spesso non sono poi aggiornati, perché mantengono riferimenti a riti abrogati (ad esempio il rito societario), non prevedono specifici codici oggetto per materie nuove (ad esempio la protezione internazionale), non tengono conto del passaggio di materie da un registro all'altro (ad esempio i procedimenti in materia di permesso di soggiorno ex art. 30 d.lvo 286/1998 ed i ricorsi per liquidazione dei compensi degli avvocati, entrambi passati dal registro della volontaria giurisdizione al registro contenzioso), ecc...

Le tabelle civili della Corte di Appello di Bologna d'altra parte sono state predisposte senza fare riferimento ai codici oggetto ministeriali. Mancano perciò indicazioni specifiche con riferimento a vari codici oggetto ministeriali. Le indicazioni delle materie sono spesso generiche. Inoltre si sono realizzati nel tempo passaggi parziali di oggetti (ad esempio nel settore dei contratti) da una sezione all'altra, che a volte rendono non agevole l'assegnazione dei procedimenti.

E' un dato di comune esperienza che l'indicazione dei codici oggetto effettuata dagli avvocati nelle note di iscrizione a ruolo delle cause non infrequentemente è errata.

Ciò può incidere in primo luogo sulla ripartizione interna degli affari e poi, se non si provvede alla correzione dei codici oggetto in Sigid, soprattutto sull'attendibilità delle statistiche per oggetto dell'Ufficio.

Si è partiti, lavorando su un file excel, dall'elenco dei codici oggetto ministeriali (numero, descrizione materia, descrizione oggetto). Nel file si sono aggiunte tre colonne. Una con l'indicazione per ciascun codice oggetto della corrispondente "materia", come riportata nelle tabelle della Corte di Appello di Bologna. Un'altra con l'indicazione della sezione civile della Corte alla quale il procedimento, sulla base del predetto abbinamento codice oggetto / materia, è tabellarmente attribuito. Una terza con note esplicative.

Sono segnalati i codici oggetto "non di competenza" della Corte di Appello. Nelle note sono evidenziate le materie nelle quali sono più frequenti gli errori, fornendo indicazioni per individuare il codice oggetto corretto. E' segnalato l'utilizzo improprio dei codici residuali ("Altri..."). Sono segnalati i casi dubbi ed i codici per i quali mancano specifiche indicazioni nelle tabelle dell'ufficio; ciò anche al fine di suggerire modifiche ed integrazioni delle previsioni tabellari. Sono indicati i codici oggetto non più validi, che fanno riferimento a riti e leggi abrogate o a materie modificate.

Si tratta dunque di uno strumento di ausilio, ai Presidenti delle sezioni civili ed alla Cancelleria della Corte di Appello, per l'attività di iscrizione ed assegnazione alle sezioni dei procedimenti.

Attualmente alle assegnazioni alle sezioni provvedono, a turno, i Presidenti di sezione.

Lo scopo di questo lavoro è di abbreviare i tempi dell'assegnazione dei

fascicoli alle sezioni, che ad oggi può arrivare anche sino ad un mese, mentre quando lo strumento andrà a regime l'assegnazione, almeno per i casi non dubbi, avverrà immediatamente da parte della Cancelleria.